

- 1 -

Germania 720

LA situazione religiosa in Germania secondo gli stessi responsabili della politica tedesca

24 Aprile 1937 - Con Rapporto cifrato n.472/58 il Nunzio Ap.di Austria riferisce le impressioni riportate dal Sig.Glaase Horstenaу,Ministro degli Interni d'Austria,in una conversazione avuta con Hitler a Berlino.
 Il riferito Ministro,simpatizzante nazionalsocialista,ma nello stesso tempo buon cattolico e buon patriota austriaco,domandò al Cancelliere Germanico perchè mai il Governo tedesco facesse una guerra così tenace alla Chiesa Catt., a evidente pregiudizio, fra l'altro,delle buone relazioni austro-tedesche.A tale osservazione Hitler scattò con violenza estrema a inveire contro l'Enciclica del 14 Marzo, facendo a tal riguardo il nome di Mons.Kaas,dalui qualificato come un traditore della Germania.Aggiunse che non avrebbe incarcerato nessun Vescovo ma affogata la Chiesa nel fango coll'aprire"ignoti Archivi dei Monasteri e col pubblicare il sudiciume che in essi si trova".
 Passando poi alla questione degli Absburgo Hitler dichiarò che il loro ritorno sul trono di Austria sarebbe ~~stato~~ considerato dalla Germania come un casus belli,e le sorti dell'Austria in tal caso verrebbero immediatamente decise. Lo stesso pensiero e gli stessi propositi ha pure manifestato Von Neurath.
 Rigornando alla situazione religiosa,si vede qui che l'odio contro la Chiesa Cattolica è personale del Cancelliere Germanico e non soltanto delle persone che lo circondano,come si riteneva in alcuni circoli austriaci.
 Inoltre,contrariamente alla riferita dichiarazione di Hitler,il "New Cronicle"recentemente informava-da fonte attendibile-che Hitler avrebbe tradotto innanzi ai tribunali i tre Cardinali e i Vescovi tedeschi come rei di tradimento,se la S.Sede non avesse ritirata l'Enciclica.
 Quanto all'Ecc.mo Mons.Kaas,la Segreteria di Stato,in data 28 Aprile,precisava al Nunzio Ap.di Austria che è del tutto falso attribuire a lui l'origine della Enciclica Pont.; e che non si può comprendere in qual senso Hitler l'abbia designato"traditore della patria"dal momento che l'ufficio conferitogli dal S.Padre nella Basilica Vaticana per questo riflesso,è assai assorbente e assolutamente estraneo alla politica.

1525/37

24 Aprile 1937 - Con Lettera riservata n.1038 l'Ambasciatore d'Italia,Conte Pignatti rimette Appunto riassumendo le notizie e impressioni raccolte dall'Ambasciatore d'Italia a Berlino nelle sue conversazioni con Von Neurath e col Signor Dieckhoff.
 L'Ambasciatore ha la netta impressione che a Berlino non si desidera arrivare ad una rottura con la S.Sede.La protesta presentata dal Governo tedesco in seguito alla pubblicazione dell'Enciclica,si basa sul fatto che l'atteggiamento assunto dal Pontefice nell'invitare i cattolici tedeschi a resistere alle disposizioni del Governo nazista in



Germania 720

La situazione religiosa in Germania secondo gli stessi responsabili della politica tedesca

materia scolastica (scuola unica), è inammissibile sia dal punto di vista del diritto interno che del diritto internazionale. Tuttavia è stato evitato di pubblicare il testo della protesta per non invelenire ulteriormente la situazione. Ciò è già prova di una certa buona volontà, ed occorre che anche da parte del Vaticano si dia prova di tatto e di misura. Prima però di pensare a distensioni occorre che il Vaticano si ponga e risolva un problema pregiudiziale e cioè se gli convenga lasciare che il tempo svuoti di ogni contenuto e renda lettera morta il Concordato - cosa che indubbiamente avverrebbe se la S. Sede si ostinasse ad una difesa negativa delle proprie posizioni -, oppure se non sarebbe preferibile negoziare, naturalmente su nuove e più realistiche basi.

1562/37

4 Maggio 1937 - Con Rapporto n. 510/67 il Nunzio Ap. di Austria riferisce c. conversazione con Schuschnigg relativa al colloquio del Ministro degli Interni di Austria con Hitler di cui nel precedente rapporto n. 472/58. Il Signor Schuschnigg conosce molto bene Hitler. Secondo lui, l'odio e il rancore del Cancelliere tedesco hanno preso una forma di esaltazione, specialmente dopo la pubblicazione della sapientissima Enciclica. Anche secondo Schmidt, Hitler è un pazzo. Quanto a Mons/Kaas Schuschnigg pensa che Hitler lo consideri traditore della Germania, non perchè lo ritenga autore della Enciclica suddetta, ma perchè immagina, nei suoi furori, che stia lavorando contro la Germania. Ad ogni modo, tutti hanno saputo giudicare il valore delle parole del Cancelliere Hitler.

1995/37

9 Giugno 1937 - Mons. Toraldo, Cameriere Segreto Partecipante di S.S., riferisce su un colloquio avvenuto tra Von Neurath e Fratel Abele delle Scuole Cristiane, alsaziano e intimo del Ministro. Von Neurath confidò al religioso che Mussolini l'aveva insistentemente pregato di scongiurare Hitler a fare pace con la Chiesa se voleva che la sua campagna contro il comunismo fosse efficace. Il Ministro inoltre riferì che Von Bergen prima di partire per Roma gli avrebbe detto: "Mi vergogno di andare in Vaticano, dopo quanto la propaganda tedesca ha scritto a danno degli ecclesiastici".

2321/37

21 Giugno 1937 - L'Ambasciatore d'Italia Conte Pignatti riferisce sulla situazione religiosa in Germania secondo un Rapporto di S.E. Attolico, Ambasciatore d'Italia a Berlino. I rapporti fra la Germania e la S. Sede, in seguito alle dichiarazioni del Card. Mundelein, hanno raggiunto una fase acutissima di vera e propria lotta contro la Chiesa, iniziata con la dichiarazione di "sospensione di relazioni normali" fra la Germania e il Vaticano. Ciò perchè la risposta del Card.

